



## FOCUS SULLE PROVINCE LIGURI

### PREMESSA

In relazione alle richieste da Voi avanzate, nell'ambito della ricerca affidataci, abbiamo elaborato alcuni approfondimenti relativi alle singole situazioni provinciali e dunque anche a quella della provincia di Genova. Si tratta, come concordato, di analisi su base documentale e su informazioni originali e proprietarie dell'Osservatorio Nautico Nazionale.

Come già sottolineato nella guida alla lettura, "questa analisi non può che considerarsi una prima suggestione in quanto, in questa veste, non soddisfa gli standard minimi di ricerca adottati dall'Osservatorio". Abbiamo comunque estrapolato tali parti nel presente documento al fine di poterne valutare la consistenza autonoma e facilitare l'individuazione di eventuali implementazioni necessarie, che potranno essere completate a fronte di un'indagine mirata con riscontri sul campo.

### 2.2 I posti turistici liguri

La Liguria presenta un totale di 53 strutture per il diporto per un numero complessivo di posti barca pari a 21.850. La maggior parte delle infrastrutture si trovano nella provincia di La Spezia, che ne comprende 16 (pari al 30,2%); nella provincia di Genova, 15 infrastrutture ovvero poco più del 28% del totale. La provincia di Imperia comprende 14 porti (26%), mentre Savona ne conta 8 (15%) (Tab. 2.5).

Provincia	Infrastrutture [V.A.]	Infrastrutture [%]
Genova	15	28,3%
Imperia	14	26,4%
La Spezia	16	30,2%
Savona	8	15,1%
<b>TOTALE</b>	53	100%

Tab. 2.5 – Distribuzione provinciale delle infrastrutture. Anno 2010

Analizzando invece la distribuzione dei posti barca per provincia, quasi un terzo di essi risulta inserito all'interno delle strutture del capoluogo che dispone più di 6.700 posti barca pari al 30% del totale regionale. Imperia, il cui numero di posti barca è superiore alle 4.300 unità, copre il 20% dei posti barca della regione.

Gli altri due territori provinciali coprono insieme circa metà dell'offerta totale. Nello specifico La Spezia offre 6.400 posti barca (29,5%), mentre Savona ha 4.300 ormeggi, pari al 19,8% (Tab. 2.6).

Provincia	Posti barca [V.A.]	Posti barca [%]
Genova	6.729	30,8%
Imperia	4.362	20,0%
La Spezia	6.435	29,5%
Savona	4.324	19,8%
<b>TOTALE</b>	21.850	100%

Tab. 2.6 – Distribuzione provinciale dei posti barca. Anno 2010



Al fine di valutare il dimensionamento medio delle strutture per provincia, si è provveduto ad analizzare il numero medio di posti barca per porto. La provincia con il maggior numero medio di ormeggi per struttura risulta essere Savona (con 541 posti barca), superiore rispetto alla media regionale del 31%. Inferiore di circa il 2% il numero medio di ormeggi nella provincia della Spezia, che consta di 402 posti barca per struttura. Genova evidenzia una media di 449 ormeggi in ogni struttura, dato medio superiore del 9% rispetto a quanto rilevato in Liguria nel complesso. La provincia con il minor numero di posti barca medio è Imperia (312) pari al 76% della media ligure.

Provincia	Media posti barca	Media posti barca [numero indice]
Genova	449	109
Imperia	312	76
La Spezia	402	98
Savona	541	131
<b>TOTALE</b>	412	100%

Tab. 2.7 – Media provinciale dei posti barca per ciascuna infrastruttura. Anno 2010

Ovviamente il numero medio di posti barca differisce a seconda della tipologia di struttura considerata. Basandosi sulle rilevazioni effettuate da Pagine Azzurre in Liguria, e segmentandone i dati per tipologia di infrastruttura per il diporto, si evidenzia che le strutture con il maggior numero medio di ormeggi siano i Marina (quasi 600 posti barca) seguiti da Porti e Porti Industriali (entrambi con oltre 370 posti barca) ed infine Darsene ed Approdi, rispettivamente con circa 100 e 50 posti barca (Tab. 2.8). A causa della scarsa numerosità di infrastrutture in Liguria, sono stati esclusi da quest'ultima analisi Porti Canale, Rada e Spiaggia Attrezzata.

Tipologia di struttura	Media posti barca [numero indice]
Marina	592
Porto	374
Porto industriale / commerciale	371
Darsena	102
Approdo	49

Tab.2.8 – Numero medio di posti barca per tipologia di struttura. Anno 2010

In termini di posti barca complessivi delle diverse tipologie di strutture all'interno dell'area della regione Liguria, la maggior parte dei posti barca si concentra tra i porti e i marina, che insieme coprono poco meno dell'80% dei posti barca. Tra le infrastrutture minori si evidenzia come il peso dei porti canale sia di fatto frutto delle grandi dimensioni dell'unica infrastruttura di questo tipo presente nella regione, Bocca di Magra, che comprende circa 2.000 posti barca (Fig. 2.1).

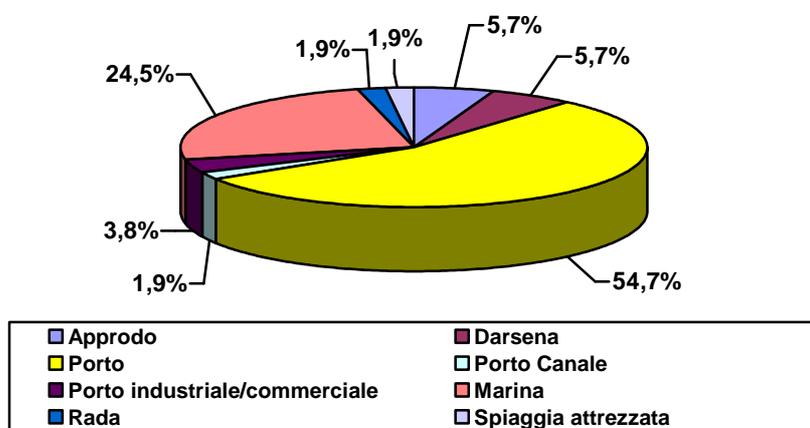


Fig. 2.1 – Distribuzione dei posti barca liguri per tipologia di struttura. Anno 2010

La provincia di Genova

Analizzando i dati per singola provincia, si nota come nel capoluogo della regione vi è l'esclusiva presenza di infrastrutture di livello qualitativamente superiore, ovvero marina e porti, (Fig. 2.2).

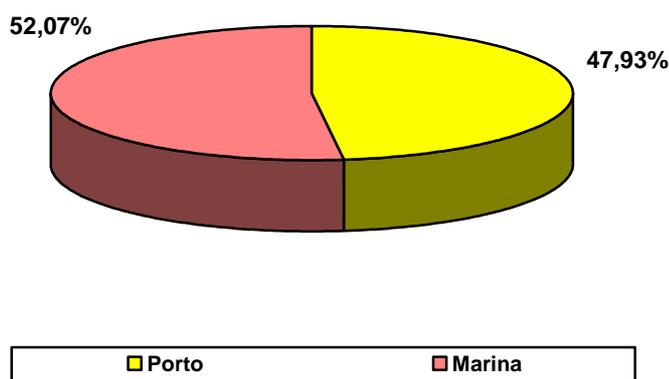


Fig. 2.2 – Distribuzione dei posti barca nella provincia di Genova per tipologia di struttura. Anno 2010

All'interno della provincia di Genova le strutture con il maggior numero di posti barca risultano essere il Marina di Lavagna, con una capienza di 1.400 posti barca ed il porto di Sestri Ponente, in grado di ospitare sino a 1.200 unità. La maggior parte dei posti barca situati nel capoluogo di regione è in grado di ospitare, perlomeno in termini di lunghezza massima, navi da diporto, mentre i c.d. *megayacht* possono essere ormeggiati solo in otto porti: Marina Molo Vecchio, Sestri Ponente, Marina Porto Antico e Marina Genova Aeroporto situati nel comune di Genova e quelli di Santa Margherita Ligure, Lavagna e Rapallo – Carlo Riva (Tab. 2.9).

Porto	Provincia	Tipologia	Posti Barca	Lungh. Max
Arenzano	Genova	Porto	185	20
Genova - Marina Genova Aeroporto	Genova	Porto turistico (Marina)	500	90
Genova - Sestri Ponente	Genova	Porto	1200	40
Genova - Marina Porto Antico	Genova	Porto turistico (Marina)	280	60



Genova - Marina Molo Vecchio	Genova	Porto turistico (Marina)	160	150
Genova - Duca degli Abruzzi	Genova	Porto	380	25
Genova - Marina Fiera di Genova	Genova	Porto turistico (Marina)	305	25
Camogli	Genova	Porto	200	10
Portofino	Genova	Porto	260	55
Santa Margherita Ligure	Genova	Porto	350	60
Rapallo - Carlo Riva	Genova	Porto turistico (Marina)	400	45
Rapallo - Porto pubblico	Genova	Porto	500	12
Chiavari	Genova	Porto turistico (Marina)	459	25
Lavagna	Genova	Porto turistico (Marina)	1400	50
Sestri Levante	Genova	Porto	150	20

Tab. 2.9 – Infrastrutture della provincia di Genova. Anno 2010

### La provincia di Imperia

L'offerta in termini di posti barca della provincia di Imperia si caratterizza quasi esclusivamente per la presenza di porti e marina. L'unico approdo, Riva Ligure, copre meno del 3% dei posti barca della provincia pari a circa 120 ormeggi (Fig. 2.3).

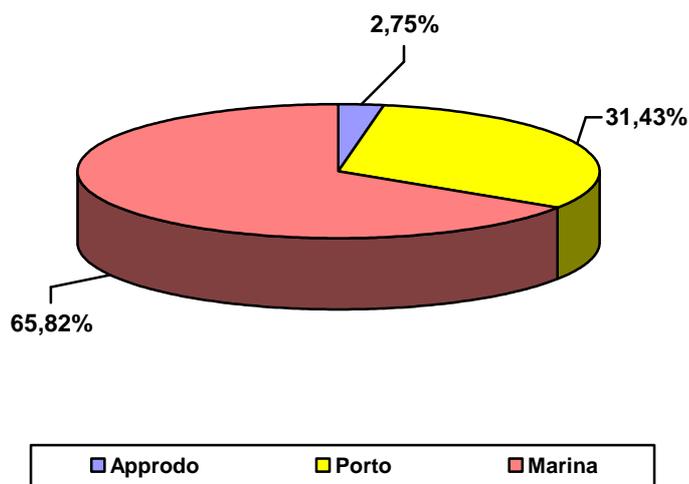


Fig. 2.3 – Distribuzione dei posti barca nella provincia di Imperia per tipologia di struttura. Anno 2010

A differenza della provincia di Genova, solo poco più del 55% dei posti barca dell'imperiese riescono ad ospitare navi da diporto (Tab. 2.10).

Porto	Provincia	Tipologia	Posti Barca	Lungh. Max
Bordighera	Imperia	Porto	210	20
Ospedaletti - Marina di Baiaverde	Imperia	Porto	390	33
Capo di Pino	Imperia	Porto	20	7
Sanremo - Porto pubblico	Imperia	Porto	15	30
Sanremo - Portosole	Imperia	Porto turistico (Marina)	806	90
Arma di Taggia	Imperia	Porto	126	9,3
Riva Ligure	Imperia	Approdo	120	7
Marina degli Aregai	Imperia	Porto turistico (Marina)	989	40
San Lorenzo al Mare	Imperia	Porto	90	7,5



Marina di San Lorenzo	Imperia	Porto turistico (Marina)	367	20
Imperia - Porto Maurizio	Imperia	Porto turistico (Marina)	709	40
Imperia - Oneglia	Imperia	Porto	100	15

Tab. 2.10 – Infrastrutture della provincia di Imperia. Anno 2010

### La provincia della Spezia

La provincia della Spezia è quella che dispone della più ampia offerta in termini di tipologia di strutture; si rileva infatti come, sebbene porti e marina coprano meno del 55% dei posti barca complessivi, il peso dei marina risulti nettamente inferiore rispetto a quello delle altre province (meno del 6%). Si sottolinea inoltre come Bocca di Magra, unico porto canale della regione, nonché una delle strutture con il più ampio numero di ormeggi (2.000), pesi per quasi un terzo della complessiva disponibilità provinciale (Fig. 2.4).

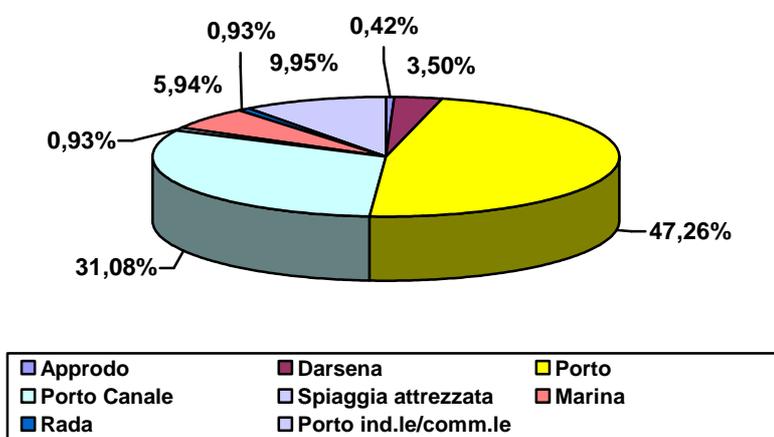


Fig. 2.4 – Distribuzione dei posti barca nella provincia della Spezia per tipologia di struttura. Anno 2010

Nella provincia spezzina il panorama delle infrastrutture per il diporto si presenta piuttosto variegato, una sola di esse viene classificata come Marina, ovvero il porto di Mirabello. Le strutture idonee ad ospitare le navi da diporto sono esattamente il 50% del totale delle strutture (Tab. 2.11).

Porto	Provincia	Tipologia	Posti Barca	Lungh. Max
Bonassola	La Spezia	Rada	60	6
Levanto	La Spezia	Spiaggia attrezzata	60	8
Monterosso Porto di Ponente	La Spezia	Porto	53	6
Portovenere	La Spezia	Porto	32	45
Le Grazie	La Spezia	Approdo	15	70
Marina del Fezzano	La Spezia	Porto	250	24
La Spezia - Porto Mirabello	La Spezia	Porto turistico (Marina)	382	60
La Spezia - Assonautica A.De Benedetti	La Spezia	Porto	660	13
La Spezia - Sardinia Cat	La Spezia	Approdo	12	18
La Spezia - Porto Mercantile	La Spezia	Porto ind.le / comm.le	640	
La Spezia - Porto Lotti	La Spezia	Porto	516	100
Lerici	La Spezia	Porto	1300	15
Bocca di Magra	La Spezia	Porto canale	2000	30
Porticciolo di Bocca di Magra	La Spezia	Porto	230	30
AR - Nav - Ameglia	La Spezia	Darsena	75	35



Sarzana - Marina 3B	La Spezia	Darsena	150	20
---------------------	-----------	---------	-----	----

Tab. 2.11 – Infrastrutture della provincia della Spezia. Anno 2010

### La provincia di Savona

L'ultima provincia presa in esame è Savona. Il territorio è caratterizzato dalla presenza quasi esclusiva di "porti", la cui sola categoria copre quasi i 3/4 dell'offerta complessiva. Le tipologie così classificate, tuttavia, non rispecchiano fedelmente la realtà della situazione savonese, in quanto la suddivisione tipologica effettuata da Pagine Azzurre rileva alcune strutture come "porti" (ad es. Marina di Varazze ed il Marina di Andora), pur trattandosi chiaramente di strutture assimilabili alla categoria dei Marina. (Fig. 2.5).

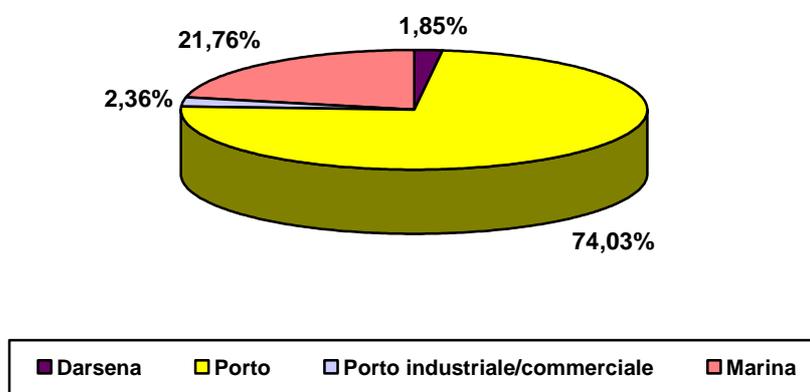


Fig. 2.5 – Distribuzione dei posti barca nella provincia di Savona per tipologia di struttura. Anno 2010

All'interno delle singole strutture censite nel savonese solo poco più di un terzo di esse, il 37%, è in grado di ospitare navi da diporto. Cala Cravieu nel comune di Celle Ligure, infine è l'unica struttura che ospita solo natanti (Tab. 2.12).

Porto	Provincia	Tipologia	Posti Barca	Lungh. Max
Marina di Andora	Savona	Porto	865	18
Alassio	Savona	Porto	550	35
Loano	Savona	Marina	941	40
Finale Ligure	Savona	Porto	549	17
Vado Ligure	Savona	Porto ind.le / comm.le	102	12
Savona	Savona	Porto	530	18
Celle Ligure - Cala Cravieu	Savona	Darsena	80	8
Varazze	Savona	Porto	707	35

Tab. 2.12 – Infrastrutture della provincia di Savona. Anno 2010

Complessivamente dunque, il territorio ligure si caratterizza, come precedentemente evidenziato, per due principali caratteristiche: essere la regione italiana con la maggiore presenza di posti barca e quella con il maggior numero di strutture in grado di ospitare navi da diporto, grazie alla disponibilità di spazi e fondali adeguati.

A differenza però di altre regioni, nonostante la forte vocazione turistica e l'ampio bacino di utenza potenziale, la maggior parte degli scali portuali svolgono la propria attività prevalentemente nel periodo estivo o comunque nel periodo compreso tra maggio e settembre. Nonostante la maggior



parte delle strutture siano inserite all'interno di contesti cittadini, o comunque in prossimità di essi, la loro fruizione in periodi al di fuori dell'alta stagione è notevolmente ridimensionata: ciò vale soprattutto per i porti costruiti nei decenni precedenti; le ultime strutture realizzate sul territorio ligure (tra cui, a titolo esemplificativo, il Marina di Varazze e il Marina Genova Aeroporto) hanno come obiettivo il porsi quali fattori di attrazione anche al di fuori dell'alta stagione per il diporto, includendo quindi anche attività e servizi non strettamente funzionali al solo comparto nautico<sup>1</sup>. Infine, per completare il discorso sull'offerta ligure in termini di posti barca è importante fare riferimento anche al sistema di rimessaggio a secco. I così detti porti a secco sono strutture non a contatto con l'acqua in cui vengono tuttavia ospitate unità da diporto, trasportate in mare grazie all'utilizzo di un muletto o di altri sistemi di movimentazione. Date le peculiarità del tipo di struttura e del servizio offerta, questa soluzione è fruibile unicamente da unità non superiori abitualmente agli 8 – 9 metri di lunghezza e con stazza non superiore alle due tonnellate.

In genere l'accesso all'acqua è garantito da darsene costruite come integrazione alle strutture per il diporto tradizionale oppure tramite un canale navigabile connesso al mare aperto.

I vantaggi dovuti alla scelta di questa tipologia di struttura da parte dei diportisti sono: la riduzione dei costi annui, sia per il costo del posto barca sia per la manutenzione dell'unità stessa, essendo meno soggetta all'azione erosiva dell'acqua salina. Tra gli svantaggi, invece, possiamo citare il maggior rischio di danni dell'unità stessa nel caso di frequenti operazioni di movimentazione.

In Liguria sono presenti due strutture di questo tipo. Entrambe sono localizzate in provincia della Spezia, più precisamente a Deiva Marina e a Levanto: si tratta di strutture gestite da società private.

La struttura di Deiva Marina è situata in prossimità dell'accesso a mare lungo la passeggiata e trova sede in un *hangar* di 2.800 mq, ove sono ospitati tra i 130 e i 150 natanti con una lunghezza massima di sei metri.

La struttura di Levanto offre una capienza complessiva di 500/600 posti barca, per unità di lunghezza massima di 11 m. Nel suo complesso la struttura dispone di circa 18.000 mq.

## **2.4 L'analisi qualitativa dell'offerta di posti barca**

Come si vedrà nell'analisi di seguito riportata, non è semplice valutare la qualità di una struttura portuale: abitualmente ci si basa sulla presenza di una serie di servizi rivolti sia all'imbarcazione sia al diportista. Certamente anche la classificazione delle strutture nelle diverse tipologie<sup>2</sup> può aiutare a capire lo standard di qualità offerta.

Tuttavia occorre evidenziare come non sia sempre facile distinguere tra Marina e Porto. A titolo esemplificativo basti ricordare come Marina di Varazze, nonostante sia assolutamente riconducibile

---

<sup>1</sup> Ovviamente discorso a sé è il Marina Porto Antico in quanto incluso di per sé in un'area, l'Expò di Genova, a forte connotazione turistica.

<sup>2</sup> Per quanto riguarda la classificazione dei porti si veda il paragrafo 2.1.



a un Marina sia per il livello di servizi sia per la presenza di attività commerciali e turistiche, è classificato da Pagine Azzurre come porto. Peraltro è certo che queste due tipologie di infrastrutture offrono sicuramente un maggior numero di servizi e presumibilmente un livello qualitativo superiore.

Sulla base della classificazione adottata, la suddivisione dei posti barca in Liguria, Alto Tirreno e su base nazionale, risulta essere quella rappresentata nella tabella 2.8. A livello nazionale la maggior parte di essi si trova nei porti (circa il 40% del totale) seguiti dagli ormeggi nei Marina, che costituiscono un quarto delle strutture censite e dai porti canali (quasi il 13%). I punti di ormeggio – che comprendono approdi, spiagge attrezzate e rada – comprendono una quota ridotta di posti barca, pari in tutto a circa l'11% del totale.

Nell'Alto Tirreno l'incidenza dei posti barca nei Marina risulta essere di tre punti percentuali superiore rispetto ai dati nazionali (28%), mentre l'incidenza degli ormeggi nei porti arriva a superare il 45% del totale. Inferiori rispetto alle medie nazionali in termini di peso percentuale sono i posti barca presso i punti di ormeggio – pari a circa l'8% del totale. I posti barca presso le darsene sono anch'esse inferiori rispetto alle medie nazionali (3,78% rispetto al 7,7% del dato medio italiano).

La Liguria, che consta 21.850 posti barca su 53 strutture, è una delle regione ove il peso dei marina risulta essere più rilevante, arrivando a superare il 35% del totale posti barca della regione. Il peso degli ormeggi nei porti è anch'esso superiore sia rispetto ai dati nazionali sia rispetto ai dati medi dell'Alto Tirreno, con un incidenza di poco inferiore rispetto al 50%.

Il peso dei posti barca inseriti all'interno dei punti di ormeggi è invece nettamente inferiore rispetto alle medie, arrivando a superare di poco 1%; in particolare, sia rispetto ai dati alto tirrenici sia rispetto ai dati nazionali, risulta rilevante la differenza dei posti barca situati presso gli approdi, rispettivamente lo 0,7% in Liguria, il 6,15% in tutto l'Alto Tirreno ed il 9,7% per quel che inerisce la media italiana (Tab. 2.18).

Regioni	Liguria	Alto Tirreno	Italia
Posti barca	21.850	58.452	153.161
N°infrastrutture	53	173	534
Marina	35,2%	28,05%	25,3%
Porto	49,6%	45,58%	40,3%
Porto ind.le / comm.le	3,4%	1,27%	2,9%
Porto canale	9,2%	12,96%	12,6%
Darsena	1,4%	3,78%	7,7%
Approdo	0,7%	6,15%	9,7%
Spiaggia attrezzata	0,3%	0,10%	0,6%
Rada	0,3%	2,10%	1,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Tab. 2.18 – Peso percentuale delle diverse tipologie di struttura. Anno 2010

Al di là di queste prime valutazioni, per quel che riguarda il livello qualitativo puntuale dell'offerta, la determinazione di un parametro oggettivo di riferimento risulta essere, come detto, di difficile



applicazione. Basandosi sulle ricerche svolte negli ultimi 3 anni<sup>3</sup> complessiva la Liguria risulta essere una delle zone dove sono rilevate dai diportisti le maggiori criticità, soprattutto in termini di relazione tra i prezzi praticati ed il livello di servizi. In particolare le maggior criticità rilevate<sup>4</sup> ineriscono l'accessibilità stradale (44% degli intervistati rileva ad esempio la difficoltà di adeguati parcheggi) e l'offerta di servizi base ( pari a circa il 30% del campione intervistato).

Al fine allora di avere un quadro omogeneo, anche se non esaustivo per mancanza di indagine approfondite a livello nazionale, si è deciso di esaminare l'offerta di servizi all'interno dei porti turistici per regione, così come rilevato da parte di Pagine Azzurre. Nello specifico sono stati inseriti i seguenti servizi di base:

- Fornitura di carburante
- Acqua
- Elettricità
- Scivolo
- Scala d'alaggio
- Gru
- *Travel lift*
- Servizi igienici
- Antincendio
- Servizio meteo
- Riparazioni motori
- Riparazioni elettriche

L'indice di servizi derivato, alla base della classificazione, è stato quindi calcolato basandosi sulla presenza dei servizi, così come riportato su Pagine Azzurre, dopo averli opportunamente pesati per il numero dei posti barca. Ne deriva un valore massimo teorico pari a 12, riferibile solo nel caso in cui nella regione tutte le strutture offrano tutti i servizi sopraelencati.

In un'ipotetica scala di valore, in base alla sola presenza o meno del servizio nelle infrastrutture, si potrebbe definire ottimo quell'indice di servizio compreso tra 12 e 10, buono tra 10 e 8; discreto tra 8 e 6; scarso tra 6 e 0. I risultati mostrano come la maggioranza delle regioni abbia un livello qualitativo definibile buono, mentre il resto si suddivide tra un livello qualitativo definibile come ottimo (Basilicata, Abruzzo e Marche) e come discreto (Friuli): si tratta di dati che necessiterebbero ovviamente di un'analisi puntuale a livello di singola regione se non di singolo porto. Il risultato infatti appare in parte in contraddizione con il giudizio non occasionale che il diportista dà in relazione proprio alla qualità dei servizi portuali: non basta dunque la semplice presenza di un servizio per assicurare la qualità di un porto ma si deve verificare la qualità dell'erogazione del medesimo.

Volendo ampliare la predetta analisi sul piano delle tipologie di strutture, emerge con evidenza il fatto che i porti turistici siano in tutte le regioni italiani maggiormente dotate di servizi rispetto a quelli polifunzionali. Le uniche eccezioni in merito sono quelle rappresentate da Calabria e da Emilia Romagna; in quest'ultima l'indice sulla presenza dei servizi è addirittura superiore per i punti di ormeggio rispetto alle altre tipologie (Tab.2.19).

---

<sup>3</sup> Quagli, *op. cit.*; Osservatorio Nautico Nazionale 2010, *op. cit.*; AMI – Censis *op. cit.*

<sup>4</sup> Osservatorio Nautico Nazionale, *op. cit.* 2008



Regioni	N° infrastr.	Posti barca	Indice servizi	Porti turistici	Porti polifunzionali					Punti di ormeggio			
				Marina	Porto	Porto ind.le / comm.le	Porto canale	Darsena	TOT	Approdo	Spiaggia attrezzata	Rada	TOT
Liguria	53	21.850	9,6	11,0	9,3	1,4	10,0	9,7	9,0	3,7	6,0	3,0	4,1
Toscana	43	17.187	9,6	10,7	10,0		9,9	8,5	9,8	4,0		5,0	4,8
Lazio	29	8.999	9,0	10,5	8,3		8,0	8,7	8,3				
Campania	46	11.327	8,8	10,9	8,1	11,0	7,7		8,5	6,4			6,4
Basilicata	3	1.285	11,5	12,0	11,0				11,0				
Calabria	15	4.611	9,2	9,0	10,1	8,0			10,0	8,0	8,3	3,0	7,4
Sicilia	86	16.018	8,8	9,3	8,7	10,7		10,0	9,0	8,3		3,7	8,2
Sardegna	78	19.415	9,6	10,3	8,7	3,0	11,7	7,3	8,8	7,4			7,4
Puglia	47	10.073	9,0	10,7	8,5	10,9	9,0	8,9	8,7	9,8			9,8
Molise	2	290	8,9		8,9				8,9				
Abruzzo	8	2.534	10,7	12,0	9,5				9,5				
Marche	12	6.027	10,3	11,3	10,6	11,0	7,2	11,0	9,7				
Emilia Romagna	23	5.354	9,6	10,8	6,0		8,5	2,4	7,0	11,6			11,6
Veneto	47	12.832	8,9	10,5	5,9		6,6	8,5	7,7	7,7			7,7
Friuli	42	15.359	7,5	10,3	6,0	0,2	6,0	9,4	6,1	7,6			7,6
<b>TOTALE</b>	<b>534</b>	<b>153.161</b>	<b>9,1</b>	<b>10,7</b>	<b>9,1</b>	<b>7,4</b>	<b>8,2</b>	<b>8,5</b>	<b>8,8</b>	<b>8,0</b>	<b>8,1</b>	<b>4,5</b>	<b>7,7</b>

Tab. 2.19 – Livello di servizi offerti per regione. Anno 2010

Tra i porti polifunzionali e i punti di ormeggio, invece, i primi mostrano indici superiori ai secondi in tutti i casi, tranne che in Friuli, Puglia e, come già detto, in Emilia Romagna (nel caso del Veneto c'è perfetta parità).

Rispetto alla media nazionale per le porti turistici (10,7), le regioni maggiormente virtuose sono Abruzzo e Basilicata (che raggiungono il massimo possibile 12, ma c'è da tener presente che si tratta rispettivamente di solo 1 e 2 porti), Campania (10,9), Emilia Romagna (10,8), Liguria (11,0) e Marche (11,3); a parte Toscana e Puglia che sono perfettamente in linea con il valore medio, tutte le altre regioni si trovano al di sotto di tale valore con Sicilia e Calabria che chiudono la graduatoria con valori prossimi a 9.

Per i porti polifunzionali, invece, fissata la media a 8,8 punti, la qualità data dalla presenza dei servizi è elevata in regioni quali Basilicata (11), Calabria (10) e Toscana (9,8) che mostrano i valori più elevati. Le regioni in cui si sconta un livello inferiore sono l'Emilia Romagna (7,7), ma soprattutto il Friuli con un indice pari a 6,1 punti.

Per le strutture temporanee (punti di ormeggio), infine, rispetto alla media nazionale di 7,7 punti, le regioni con l'indice migliore sono Emilia Romagna (11,6) e Puglia (9,8); chiudono la graduatoria la Toscana e la Liguria rispettivamente con 4,8 e 4,1 punti.

Analizzando nel complesso l'offerta di servizi per ciascun posto barca, in Liguria la miglior dotazione è quella relativa ai servizi essenziali di fornitura di acqua e di elettricità (97%), al contrario risultano come meno diffusi quelli relativi al *travel lift* (47%); escludendo lo scivolo (60%), lo scalo di alaggio (72%) e il servizio meteo (79%), tutti gli altri servizi sono a disposizione di più dell'80% dei posti barca regionali. Da sottolineare, inoltre, la notevole diffusione, anche grazie alla



subfornitura da parte di ditte private presenti all'interno della cerchia portuale, delle attività di riparazioni motori (92%) ed elettriche (89,5%). (Tab. 2.20).

	Carburante	Acqua	Elettricità	Scivolo	Scalo d'alaggio	Gru	Travel lift	Servizi igienici	Antincendio	Meteo	Riparazione motori	Riparazioni elettriche
Genova	93,1	100,0	94,8	58,1	80,8	94,3	43,4	100,0	84,6	100,0	90,5	87,5
Imperia	75,1	100,0	99,7	68,8	82,4	79,5	59,7	91,3	97,1	92,4	90,8	87,9
La Spezia	78,3	89,2	66,9	53,6	54,2	72,8	48,5	57,6	67,1	35,7	87,9	86,9
Savona	95,8	100,0	100,0	63,6	72,7	100,0	36,4	100,0	100,0	97,6	100,0	98,1
<b>TOTALE</b>	<b>85,7</b>	<b>96,8</b>	<b>88,6</b>	<b>60,0</b>	<b>71,7</b>	<b>86,1</b>	<b>46,8</b>	<b>85,8</b>	<b>85,0</b>	<b>79,1</b>	<b>91,7</b>	<b>89,5</b>

Tab. 2.20 – Percentuale di presenza dei servizi offerti suddivisi per provincia. Anno 2010

### La provincia di Genova

I posti barca presenti nelle strutture della provincia di Genova hanno una dotazione infrastrutturale superiore alla media regionale per circa la metà dei servizi: carburante, acqua (100%), elettricità, scalo d'alaggio, gru, servizi igienici (100%) e servizio meteo (100%).

Limitandosi ad una valutazione sul piano della sola presenza di un servizio all'interno della singola struttura, i porti con la maggior presenza di servizi (12/12) sono il Marina Molo Vecchio GE, il Carlo Riva (a Rapallo) e il Marina di Chiavari. Al contrario la minor dotazione è quella di Camogli (6/12), di Arenzano e di Sestri Levante con 7 punti per entrambe le infrastrutture (Tab. 2.21).

Porto	Carburante	Acqua	Elettricità	Scivolo	Scalo d'alaggio	Gru	Travel lift	Servizi igienici	Antincendio	Meteo	Riparazione motori	Riparazioni elettriche	Indice
Arenzano		1	1					1	1	1	1	1	7
Marina GE Aeroporto	1	1	1			1	1	1	1	1	1	1	10
Sestri Ponente	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	11
Marina Porto Antico		1	1		1	1		1	1	1	1	1	9
Marina Molo Vecchio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Duca degli Abruzzi	1	1	1	1	1	1		1		1			8
Marina Fiera	1	1	1		1	1		1		1	1	1	9
Camogli	1	1		1				1		1	1		6
Portofino	1	1	1	1		1		1	1	1			8
S. Margherita Ligure	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	11
Rapallo Carlo Riva	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Rapallo Porto pubblico	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	11
Chiavari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Lavagna	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	11



Sestri Levante	1	1				1		1		1	1	1	7
----------------	---	---	--	--	--	---	--	---	--	---	---	---	---

Tab. 2.21 – Dotazione dei servizi offerti in provincia di Genova. Anno 2010

### La provincia di Imperia

I posti barca presenti nelle strutture dell'imperiese hanno una dotazione infrastrutturale superiore alla media regionale per acqua, elettricità, scivolo, scalo d'alaggio, travel lift, servizi igienici, antincendio e servizio meteo (Tab. 2.20).

I porti con la maggior presenza di servizi, infine, sono il Marina degli Aregai (nel comune di Santo Stefano al mare) e il Porto di Imperia. Al contrario la minor dotazione è quella di Capo di Pino (2), nel comune di Ospedaletti, Riva Ligure e San Lorenzo al mare con 4 punti per entrambe le infrastrutture (Tab. 2.21).

Porto	Carburante	Acqua	Elettricità	Scivolo	Scalo d'alaggio	Gru	Travel lift	Servizi igienici	Antincendio	Meteo	Riparazione motori	Riparazioni elettriche	Indice
Bordighera		1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	10
Marina di Baiaverde	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	11
Capo di Pino		1	1										2
Sanremo - Porto pubblico	1	1		1	1	1				1	1	1	8
Portosole	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	11
Arma di Taggia		1	1	1	1			1	1	1	1		8
Riva Ligure		1	1	1					1				4
Marina degli Aregai	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
San Lorenzo al Mare		1	1	1				1					4
Marina di San Lorenzo	1	1	1					1	1	1	1	1	8
Porto di Imperia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Oneglia		1	1	1	1	1	1		1		1	1	9
Diano Marina		1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	10
S. Bartolomeo al Mare		1	1					1	1	1			5

Tab. 2.22 – Dotazione dei servizi offerti in provincia di Imperia. Anno 2010

### La provincia della Spezia

La provincia della Spezia è quella la cui dotazione di servizi è inferiore rispetto alla media regionale: il solo servizio che fa registrare una presenza superiore alla media regionale è quella del *travel lift*, 48,5% rispetto ad una media regionale pari al 46,8% (Tab. 2.20).

Le infrastrutture dotate di tutti i servizi sono Porto Mirabello e Porto Lotti, entrambe situate a La Spezia nel Golfo dei Poeti, mentre quella con la dotazione inferiore è l'approdo Sardinia Cat sempre a La Spezia (Tab. 2.23).

Porto	Carburante	Acqua	Elettricità	Scivolo	Scalo	Gru	Travel	Servizi	Antincendio	Meteo	Riparazione	Riparazioni	Indice
-------	------------	-------	-------------	---------	-------	-----	--------	---------	-------------	-------	-------------	-------------	--------



					d'alaggio		lift	igienici			motori	elettriche	
Bonassola		1		1	1								3
Levanto		1		1	1	1		1			1		6
Monterosso Porto di Ponente				1	1	1		1	1				5
Portovenere	1	1	1			1		1		1	1	1	8
Le Grazie		1			1	1							3
Marina del Fezzano		1	1		1	1		1	1	1	1	1	9
Porto Mirabello	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Assonautica A.De Benedetti	1	1	1					1	1	1	1	1	8
Sardinia Cat		1	1										2
Porto Mercantile		1	1			1		1	1	1	1	1	8
Porto Lotti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Lerici	1	1				1		1			1	1	6
Bocca di Magra	1	1	1	1	1	1	1		1		1	1	10
Porticciolo di Bocca di Magra		1	1	1				1	1	1	1	1	8
AR - Nav - Ameglia		1	1			1	1	1	1	1	1	1	9
Sarzana - Marina 3B	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	11

Tab. 2.23 – Dotazione dei servizi offerti in provincia della Spezia. Anno 2010

### La provincia di Savona

Infine, la provincia di Savona, quella con il minor numero di strutture di tutta le regione, mostra la migliore dotazione di servizi per ciascun posto barca: per tutti i servizi considerati solo il *travel lift* è quello al di sotto della media regionale (36,4%), addirittura la percentuale è inferiore rispetto a tutte le altre provincie. Per il resto dei servizi offerti, la totalità dei posti barca provinciali possono disporre dei servizi di acqua, elettricità, gru, servizi igienici, servizio antincendio, riparazione motori. Anche per altri servizi, quali carburante (96%), servizio meteo e riparazioni elettriche (98%), si raggiunge praticamente la totalità dei posti barca (Tab. 2.20).

L'alto livello qualitativo dei servizi è riscontrabile anche nella situazione relativa alle singole strutture: in provincia si trovano ben 7 strutture sulle 8 totali con un indice pari o superiore a 10. Quelle con la dotazione completa sono il porto di Savona e il Marina di Loano, mentre l'unica struttura con l'indice inferiore a 10 è quella di Cala Cravieu a Celle Ligure (Tab. 2.24).

Porto	Carburante	Acqua	Elettricità	Scivolo	Scalo d'alaggio	Gru	Travel lift	Servizi igienici	Antincendio	Meteo	Riparazione motori	Riparazioni elettriche	Indice
Marina di Andora	1	1	1		1	1		1	1	1	1	1	10
Alassio	1	1	1	1		1		1	1	1	1	1	10
Loano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Finale Ligure	1	1	1	1		1		1	1	1	1	1	10



Vado Ligure		1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	10
Savona	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Cala Cravieu		1	1	1		1		1	1	1	1		8
Varazze	1	1	1		1	1		1	1	1	1	1	10

Tab. 2.24 – Dotazione dei servizi offerti in provincia di Savona. Anno 2010

### 3.1 I flussi dei diportisti

Per stabilire con buona approssimazione quale sia il reale bacino di utenza dei porti con la relativa disponibilità di posti barca è necessario individuare l'origine e la dimensione dei flussi che portano i diportisti dal loro luogo di residenza a quello dove abitualmente ormeggiano la propria unità da diporto. A questo proposito i dati ottenuti tramite indagini promosse dall'Osservatorio Nautico Nazionale presso un campione di diportisti e di porti dislocati sull'intero territorio italiano ha permesso di giungere a delineare un quadro completo.

Sulla base dunque del confronto fra il comune di residenza del diportista e il suo *home port*, ciascuna popolazione regionale residente è stata ricalcolata proporzionalmente in base alle percentuali di destinazione ricavate dalle risposte dei diportisti.

Il risultato di questa operazione è ben rappresentato nella figura 3.1: per ogni regione la colonna rossa rappresenta la popolazione residente, mentre quella verde la popolazione al netto dei movimenti in uscita e in entrata, e cioè la popolazione che grava su di essa, quanto a potenziali porti di destinazione. Così nel caso dell'Emilia Romagna c'è un saldo negativo pari a 1,3 mln di residenti, all'opposto in Sardegna si registra un saldo positivo di 1,7 mln.

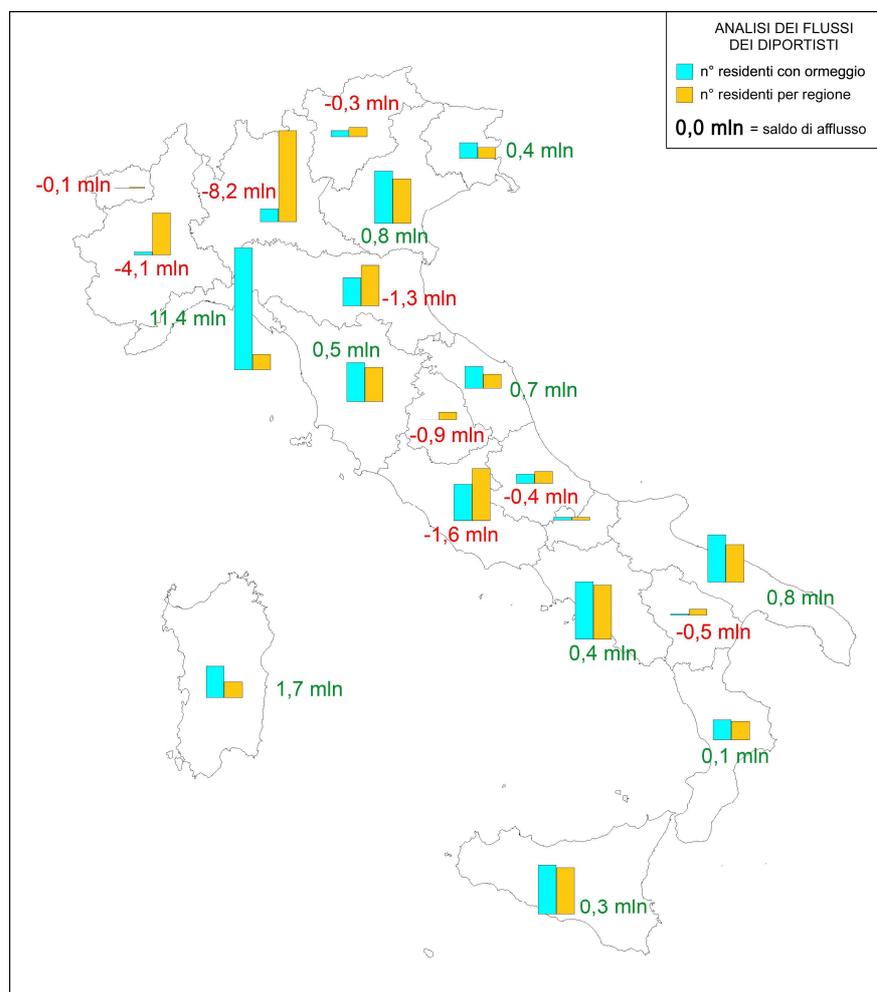


Fig. 3.1 – Analisi dei flussi dei diportisti

Analizzando in dettaglio le principali direttrici si può immediatamente sottolineare come la Liguria sia la regione il cui bacino di utenza sia di gran lunga il più esteso di tutta Italia la popolazione di riferimento arriva infatti a 11,4 mln. Tale valore dal fatto che sulla Liguria gravitano diportisti provenienti da tutto il nord-ovest e da alcune regioni del centro-Tirreno (Tab. 2.1).

Regione dell'home port	Regione di origine	Residenti che afferiscono alla Liguria [%]
Liguria	LIGURIA	94,8
	Piemonte	82,4
	Valle d'Aosta	82,4
	Lombardia	61,9
	Emilia Romagna	17,2
	Toscana	13,3
	Lazio	8,6

Tab. 3.1 – Ripartizione percentuale dei diportisti che hanno il proprio home port in Liguria. Anno 2010

Oltre a quasi il 95% dei diportisti liguri che hanno il loro home port all'interno dei propri confini regionali, sono il Piemonte e la Valle d'Aosta (per la quale si è ipotizzato un comportamento analogo a quello dei piemontesi, ossia imputando una quota di diportisti che ormeggiano la propria



unità al di fuori dei confini regionali e una minima parte è stata fatta gravitare sui posti barca presenti lungo le coste piemontesi del Lago Maggiore) con l'82,4% le regioni da cui i diportisti si spostano maggiormente in Liguria per ormeggiare la propria unità; segue la Lombardia con il 62%.

Quote inferiori al 20% sono state riscontrate nel caso di regioni che offrono proprie infrastrutture portuali avendo affaccio diretto al mare. È il caso dell'Emilia Romagna, della Toscana e del Lazio.

È peraltro evidente come la progressiva distanza dalla Liguria comporti una ovvia e proporzionale diminuzione della quota di diportisti che gravitano sulle sue strutture; di particolare rilevanza è il fatto che il 17% degli emiliani preferisca valicare l'Appennino Tosco-Emiliano e ormeggiare la propria barca sul Tirreno, piuttosto che nei porti romagnoli. Si tratta presumibilmente di quei diportisti residenti nelle province a ridosso della dorsale appenninica (es. Piacenza, Parma, Reggio Emilia).

Importante, infine, anche la quota di Toscani e Laziali, rispettivamente il 13 e il 9%, che preferiscono le strutture liguri a quelle più vicine alla loro località di residenza.

### 3.2 L'indice di pressione e la densità territoriale

Una volta dunque stabilite le percentuali delle destinazioni dei diportisti si è potuto tracciare il quadro della distribuzione della popolazione italiana in base ai bacini della popolazione di riferimento per il diportismo (rappresentato nella colonna "A" della tabella 3.2): stando ai dati riportati nell'edizione 2010 del Rapporto sul Turismo Nautico, sulle regioni con affaccio al mare gravitano complessivamente 57,275 milioni di residenti. La restante popolazione, circa 2,770 mln, è attribuibile a mentre Lombardia, Piemonte e Trentino (ma anche una quota di diportisti che tengono la propria unità in un porto estero) e alle relative unità da diporto che stazionano sui laghi.

Regioni	[A] Pop. Bacino Utenza	[B] N° unità per bacino d'utenza	[C] Posti barca [anno 2010]	[A/C] Utenti per posto barca	[B/C] Unità per posto barca
Liguria	13.041.567	134.231	21.850	597	6,1
Toscana	4.184.320	43.067	17.187	243	2,5
Lazio	4.043.535	41.618	8.999	449	4,6
Campania	6.213.877	63.957	11.327	549	5,6
Basilicata	100.402	1.033	1.285	78	0,8
Calabria	2.098.398	21.598	4.611	455	4,7
Sicilia	5.349.633	55.061	16.018	334	3,4
Sardegna	3.389.347	34.885	19.415	175	1,8
Puglia	4.925.132	50.692	10.073	489	5,0
Molise	320.795	3.302	290	1.106	11,4
Abruzzo	956.837	9.848	2.534	378	3,9
Marche	2.301.394	23.687	6.027	382	3,9
Emilia Romagna	3.019.052	31.074	5.354	564	5,8
Veneto	5.692.557	58.591	12.832	444	4,6
Friuli Venezia Giulia	1.638.253	16.862	15.359	107	1,1
<b>TOTALE</b>	<b>57.275.100</b>	<b>589.507</b>	<b>153.161</b>	<b>374</b>	<b>3,8</b>

Tab. 3.2 – Bacini d'utenza. Anno 2010



Nella colonna B sono invece riportati i valori del parco nautico nazionale, utilizzando, per l'attribuzione teorica, il rapporto medio nazionale di una imbarcazione ogni 97,2 residenti, indipendentemente dalla regione di provenienza.

A questo punto risulta relativamente facile calcolare un *indice di pressione* che può essere espresso sotto due diverse forme, il rapporto utenti (colonna "A/C") o imbarcazioni (colonna "B/C") per ogni posto barca: in altre parole quante persone afferenti al bacino regionale insistono su uno stesso posto barca di una regione o quante imbarcazioni (di proprietà dei residenti sempre del bacino di riferimento) insistono su ogni singolo posto barca.

È evidente che la situazione ottimale, cioè quella in cui non si manifesti carenza, non è certo quella di un rapporto imbarcazione/posto barca (colonna "B/C") di 1:1: una quota rilevante di imbarcazioni al di sotto dei 5-7 metri non ha infatti necessità né convenienza a disporre di un posto fisso in acqua.

Prima di affrontare il discorso sulla situazione a livello regionale, si ritiene opportuno sottolineare come il sistema Italia si colloca rispetto ai principali *competitors*, ossia i Paesi del bacino mediterraneo. A tale fine si è provveduto ad un primo confronto circa la densità di posti barca rispetto al parco nautico nazionale, basandosi sui dati attualmente disponibili<sup>5</sup>. Tale rapporto, seppur con talune imprecisioni legate alle metodologie di rilevazione dei dati ed a eventuali scostamenti dovuto anche alle strutture in corso di costruzione / adeguamento, fornisce un parametro utile ad evidenziare il rapporto tra la domanda e l'offerta nazionale rispetto a quella degli altri Paesi limitrofi con forte vocazione nautica.

In particolare si evidenzia come il dato nazionale pari a 3,8 unità per ogni posto barca sia superiore a quello dei *competitors*: ad eccezione della Grecia, dove tale indicatore arriva a più di 18 unità per posto barca, tutti gli altri Paesi presentano al massimo due unità per posto barca.

Da tale dato si evince chiaramente come il numero di posti barca attualmente rilevati sul territorio nazionale non solo sia inferiore rispetto alla domanda, ma anche assolutamente insufficiente rispetto a quanto offerto sulle coste limitrofe.

Nazione	[A] Parco nautico nazionale	[B] Posti barca	[B/A] Unità per posto barca
ITALIA	589.507	153.161	3,8
Francia	491.651	233.843	2,1
Grecia	144.905	8.000	18,1
Spagna	201.140	122.949	1,6
Turchia	32.250	26.500	1,2

Tab. 3.3 – Confronto tra gli indici dei bacini di utenza dei principali *competitors* italiani. Anno 2008

<sup>5</sup> Osservatorio Nautico Nazionale, *op. cit.*, 2010; Icomia, *Annual Boating Industry Book*, 2008; Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, *Conto Nazionale dei Trasporti e delle Infrastrutture*, 2010



La situazione a livello regionale, invece, in relazione alla pressione attuale e di conseguenza ad un ipotetico grado di carenza di posti barca, si presenta come segue: a parte il caso del Molise, il cui valore estremo denuncia sicuramente una situazione di sofferenza, dieci regioni presentano valori di pressione superiori alla media nazionale; è proprio la Liguria, la regione che denuncia una situazione di maggiore sofferenza (Fig. 3.2).

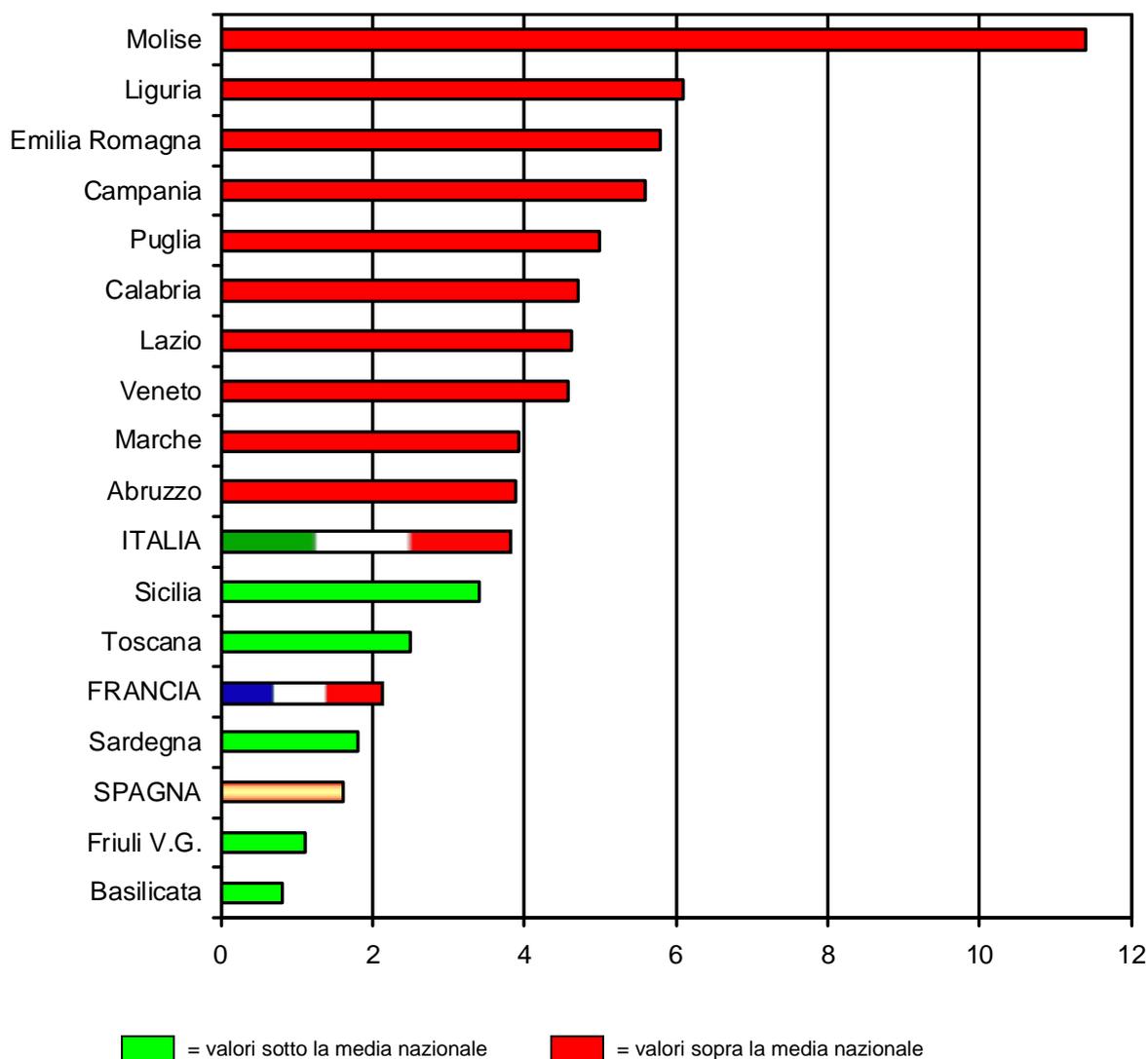


Fig. 3.2 – Indice di pressione: unità su ogni posto barca

La situazione in Liguria è riassunta nella tabella 3.4. Utilizzando lo stesso procedimento, ma aggiornando il tutto agli ultimi dati ufficiali disponibili<sup>6</sup>, si può notare come la popolazione che

<sup>6</sup> Popolazione residente in Italia al 01-01-2010: 60.340.328 abitanti. Fonte "ISTAT".

<sup>32</sup> Posti barca Liguria: 21.716. Fonte "Pagine Azzurre. Il Portolano dei mari d'Italia. Ed. 2011". La diminuzione del numero di posti barca è imputabile ai lavori di ampliamento che hanno interessato il porto turistico di Loano dove si è diminuita la disponibilità in termini assoluti di posti barca, per aumentare quella relativa alle unità di maggiori dimensioni.



compone il bacino d'utenza teorico è pari a 13,1 mln, ossia a 0,1 mln in più rispetto ai dati 2009; il numero teorico di unità che gravitano sulla Liguria sia pari a 134.400 (200 unità in più rispetto all'anno precedente); i posti barca siano scesi a 21.716 rispetto ai 21.850 dell'anno precedente<sup>7</sup>.

Province	[A] Pop. Bacino Utenza	[B] N° unità per bacino d'utenza	[C] Posti barca [anno 2010]	[A/C] Utenti per posto barca	[B/C] Unità per posto barca
Genova	4.962.231	50.824	6.729	737	7,6
Imperia	2.024.608	20.736	4.362	464	4,8
La Spezia	1.538.812	15.761	6.415	240	2,5
Savona	4.597.999	47.094	4.210	1.092	11,2
<b>TOTALE</b>	<b>13.123.650</b>	<b>134.415</b>	<b>21.716</b>	<b>604</b>	<b>6,2</b>

Tab. 3.4 – Bacini di utenza delle province liguri. Anno 2011

Le variazioni indicate hanno determinato una variazione del rapporto medio nazionale di una unità ogni 97,2 residenti a una unità ogni 97,6 residenti. Ciò ha comportato la variazione del rapporto utenti per posto barca salito da 597 a 604 e anche il rapporto tra unità e posti barca salito da 6,1 unità a 6,2.

Stabiliti quindi i parametri di confronto derivati dalla media regionale, possiamo notare come il bacino d'utenza di maggiori dimensioni sia quello costituito dai porti presenti in provincia di Genova, su cui gravitano poco meno di 5 mln di residenti e quasi 51.000 unità teoriche su 6.700 posti barca: la pressione sia in termini di utenti sia di unità su posti barca risulta superiore alla media regionale con valori rispettivamente di 737 utenti e 7,6 unità.

Tuttavia Genova non rappresenta la situazione limite, in quanto la provincia in cui si registra la maggiore pressione è quella di Savona dove su di un singolo posto barca insistono quasi 1.100 utenti e più di 11 unità: ciò è giustificato dal fatto che la provincia savonese è quella che offre il minor numero di posti barca, solo 4.200 a fronte della presenza di ben 47.000 unità teoriche.

In una posizione intermedia si colloca, invece, la provincia di Imperia dove sono presenti solo 150 posti barca in più rispetto alla confinante provincia savonese. Su ciascuno di essi insistono poco meno di 5 unità e 464 utenti: la ragione di questa minore pressione è la dimensione inferiore del bacino di utenza teorico che consta 2 mln di residenti.

Per tutte le provincie liguri la realtà locale, se paragonata alla media nazionale, mostra segnali di sofferenza in quanto i parametri utilizzati (utenti e/o unità su posto barca) sono tutti al di sopra della media nazionale che ricordiamo essere, nel 2010, di 374 utenti e 3,8 unità su posto barca.

La situazione migliore a livello regionale è quella nella provincia della Spezia dove su ciascun posto barca insistono solo 2,5 unità e 240 utenti. La poca pressione è giustificata da un'adeguata offerta di posti barca, 6400, rispetto alla domanda quantificata in un bacino di utenza pari a 1,54 mln di residenti (Fig. 3.3).

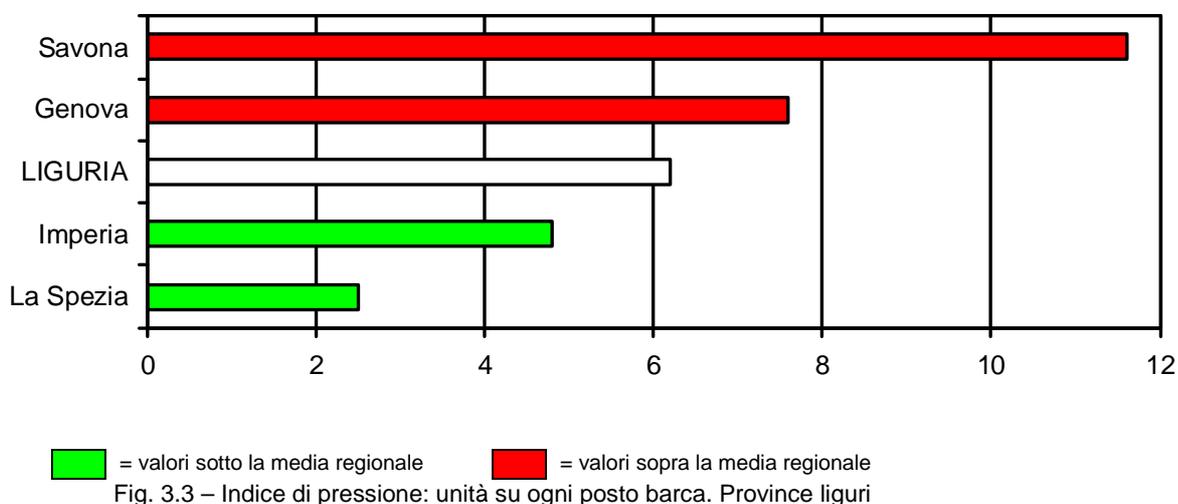


Fig. 3.3 – Indice di pressione: unità su ogni posto barca. Province liguri

Oltre la valutazione della consistenza assoluta e relativa posti barca, al fine di specificare ulteriormente eventuali situazioni deficitarie, è di grande importanza la considerazione di indici di densità e di frequenza di distribuzione. Se si considerano il numero delle infrastrutture complessive a livello nazionale (534, comprendendo quindi tutte le tipologie dai “marina” alla “rada”) in rapporto ai km di costa, si ottiene un valore medio di 1 infrastruttura ogni 14,0 km<sup>8</sup>.

Dal quadro così delineato, emergono con forza situazioni molto diverse tra loro: in particolare si può segnalare la Calabria quale caso limite decisamente poco presidiato (1 infrastruttura ogni 49 km) e le regioni nord-orientali (Emilia, Friuli V.G. e Veneto) che dispongono di valori ben al di sotto della media.

La situazione in Liguria risulta molto positiva, in quanto la regione si colloca in una posizione al di sotto della media nazionale con 1 porto ogni poco meno di 7 km (Tab. 3.5).

	Km di costa	Infrastrutture	Posti barca	N° imbarcazioni per bacino d'utenza	Pop. Bacino Utenza	[A] Unità per posto barca	[B] N° km / Infrastrutt.	[C] N° P. barca / km
<b>LIGURIA</b> <sup>9</sup>	350,18	53	21.716	134.415	13.123.650	6,2	6,6	62,0
<b>ITALIA</b> <sup>10</sup>	7.465	534	153.161	589.507	57.275.100	3,8	14,0	20,5

Tab. 3.5 – Densità delle infrastrutture e dei posti barca per km di costa

Spostando il discorso sul piano relativo ai posti barca, un risultato analogo (Tab. 3.5) si ottiene calcolando il numero di posti barca disponibili per ogni km di costa: la media italiana si attesta su 20,5 posti barca ogni km, la Liguria, invece, presenta una densità maggiore con 62 posti barca ogni km.

<sup>8</sup> Per maggiore dettaglio si veda pp 52-55 del “Rapporto sul Turismo Nautico”, Osservatorio Nautico Nazionale, *op. cit.*, 2010.

<sup>9</sup> I dati sono riferiti all'anno 2011.

<sup>10</sup> I dati sono riferiti all'anno 2010. Fonte: Osservatorio Nautico Nazionale, *op. cit.*, 2010.



Chiarito che la Liguria, dal punto di vista della distribuzione territoriale di strutture e relativi posti barca, si colloca in una posizione più favorevole rispetto alla media nazionale, si ritiene opportuno entrare più nello specifico e analizzare la situazione a livello provinciale (Tab. 3.6).

Province	Km di costa	Infrastrutture [anno 2011]	Posti barca [anno 2011]	N° imbarcazioni per bacino d'utenza	Pop. Bacino Utenza	[A] Unità per posto barca	[B] Km / N° infrastrutt.	[C] N° P. barca / km
Genova	118,34	15	6.729	50.824	4.962.231	7,6	7,9	56,9
Imperia	61,64	14	4.362	20.736	2.024.608	4,8	4,4	70,8
La Spezia	88,40	16	6.415	15.761	1.538.812	2,5	5,5	72,6
Savona	81,80	8	4.210	47.094	4.597.999	11,2	10,2	51,5
<b>TOTALE</b>	<b>350,18</b>	<b>53</b>	<b>21.716</b>	<b>134.415</b>	<b>13.123.650</b>	<b>6,2</b>	<b>6,6</b>	<b>62,0</b>

Tab. 3.6 – Densità delle infrastrutture e dei posti barca per km di costa in Liguria

Partendo dalle strutture, la provincia con il maggior presidio territoriale è quella di Imperia con 1 infrastruttura portuale ogni 4,4 km; sempre in posizione più favorevole rispetto alla media regionale si colloca anche La Spezia con 1 ogni 5,5 km. Genova e Savona invece presentano valori di densità meno favorevoli: la provincia del capoluogo regionale dispone di 1 struttura ogni 7,6 km; sopra i 10 km, invece, c'è Savona.

La situazione è invece speculare per i posti barca: la maggiore densità di posti barca si registra nelle province all'estremo della regione, ma questa volta spetta alla Spezia il primato con quasi 73 posti barca ogni km, segue Imperia con un dato poco inferiore ai 71. Al di sotto della media ci sono sempre Genova con 57 ormeggi/km e Savona che chiude nuovamente la graduatoria con 51,5 posti barca/km.

In conclusione, la Liguria, rispetto alla media nazionale, mostra una buona distribuzione territoriale delle strutture e dei relativi posti barca, ma nonostante ciò il numero di posti barca appare insufficiente rispetto al reale bacino di utenza: la soluzione potrebbe essere trovata non necessariamente nel realizzare nuove strutture, ma cercando anche un miglior utilizzo di quelle esistenti e il riuso di spazi dismessi o l'alternativa dei porti a secco. Il tutto ovviamente calato nelle scelte di politica sulla portualità turistica e nella considerazione delle situazioni puntuali.

### 3.3 La situazione in provincia di Genova

Passando ad un'analisi maggiormente approfondita della provincia di Genova, si è precedentemente evidenziato come il bacino di utenza teorico sia quantificabile in quasi 5 mln di residenti.

Per giungere alla quantificazione del bacino di utenza complessivo riferito alla provincia di Genova, è stato necessario quantificare la domanda costituita dal numero di diportisti ripartiti in base alla loro provenienza. Nella tabella 3.7 è possibile notare, ad esempio, come il 25% degli emiliani che dichiarano di disporre di un ormeggio in Liguria, in realtà lo abbiano in provincia di Genova e così via.

Nello specifico i diportisti che hanno l'ormeggio in una delle strutture presenti nella provincia di Genova hanno la loro residenza principalmente nelle regioni del Nord-Ovest (Fig. 3.4): il 63% dei diportisti sono lombardi (34%) o piemontesi (29%); se a questi si aggiungono anche i liguri, che da



soli rappresentano poco meno di un terzo del campione (29%), si arriva al 92% del totale. Il resto della domanda (8%) è costituito da toscani (3%) ed emiliani (3%), da laziali (1%) e da stranieri (1%).

Provincia dell'home port	Regione di origine	Residenti che afferiscono alla prov. di GE [V.A.]	Residenti che afferiscono alla prov. di GE [%]
Genova	Lombardia	2.186.024	35,9
	Piemonte	1.464.640	40,0
	LIGURIA	547.026	35,7
	Toscana	331.567	66,7
	Lazio	243.509	50,0
	Emilia Romagna	189.464	25,0
<b>TOTALE</b>		4.962.231	

Tab. 3.7 – Ripartizione percentuale dei diportisti che hanno il proprio *home port* in provincia di Genova

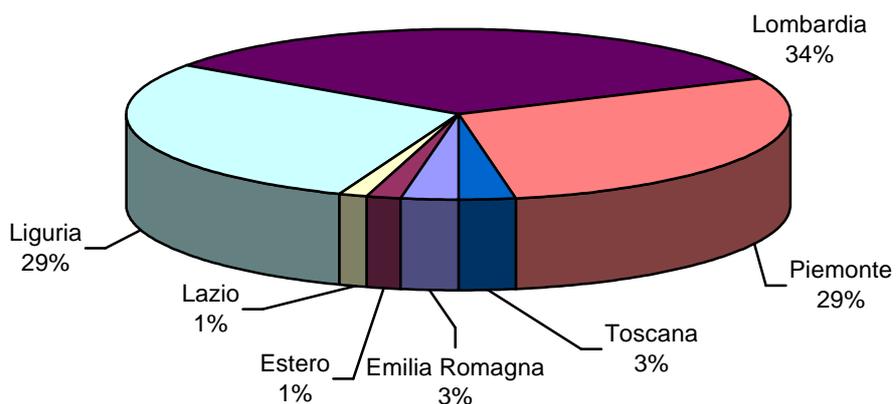


Fig. 3.4 – Ripartizione dei diportisti che hanno l'*home port* in provincia di Genova